

ALIAS DG

FUNGICIDA - GRANULI IDRODISPERSIBILI

Composizione di ALIAS DG

MANCOZEB puro 75%;
Coformulanti q.b. a g 100
Contiene Hexamethylene tetramine

INDICAZIONI DI PERICOLO

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea; H319: Provoca grave irritazione oculare; H361d: Sospettato di nuocere al feto; H400: Molto tossico per gli organismi acquatici; H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA

P201: Procurarsi le istruzioni prima dell'uso; P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso; P305 + P351 + P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a risciacquare; P405: Conservare sotto chiave; P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.



ATTENZIONE

INDOFIL INDUSTRIES (Netherlands) B.V

Piet Heinkade 55, 1019 GM Amsterdam (The Netherlands) Tel.: +31(0)202170971 - +39(0)266101029

Autorizzazione del Ministero della Salute n. del

Stabilimenti di produzione:

Indofil Industries Limited – Kolshet, Off Swami Vivekananda Road, Azad Nagar, Sandoz Baug P.O., Thane - 400 607 Maharashtra, India

Indofil Industries Limited – Plot No. Z7-1/Z8, Sez Dahej Limited, Sez Dahej, Taluka: Vagra, Dist-Bharuch, Gujarat-392 130 (India)

Distribuito da: Agrowin Biosciences Srl, via Monte Grappa, 7 – 24121 Bergamo (BG)

Taglie: 1 – 5 – 10 – 25 kg

Partita n°: Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Una volta aperta la confezione utilizzare tutto il contenuto. Conservare in luogo fresco ed asciutto, lontano dall'umidità e dal calore. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di:

- 25 metri dai corpi idrici superficiali per pomacee e drupacee, in associazione all'utilizzo di dispositivi meccanici di riduzione della deriva e nel passaggio sui filari più estremi, aver cura di escludere l'irrorazione dagli ugelli rivolti verso il lato esterno;
- 20 metri dai corpi idrici superficiali per arancio e olivo, in associazione all'utilizzo di dispositivi meccanici di riduzione della deriva;
- 12 metri dai corpi idrici superficiali per la vite;
- 5 metri dai corpi idrici superficiali per ortaggi a bulbo;
- 3 metri dai corpi idrici superficiali per patata, ortaggi a frutto, ortaggi a foglia.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: Sintomi: **cute:** eritema, dermatiti, sensibilizzazione; **occhio:** congiuntivite irritativa, sensibilizzazione; **apparato respiratorio:** irritazione delle prime vie aeree, broncopatia asmatiforme, sensibilizzazione; **SNC:** atassia, cefalea, confusione, depressione, iporefflessia; **effetto antabuse:** si verifica in caso di concomitante o pregressa assunzione di alcool, e si manifesta con nausea, vomito, sudorazione, sete intensa, dolore precordiale, tachicardia, visione confusa, vertigini, ipotensione ortostatica. Dopo qualche ora il viso da paonazzo diventa pallido e l'ipotensione si aggrava fino al collasso ed alla perdita di coscienza.

Terapia: sintomatica. **Avvertenza:** Consultare un Centro Antiveneni

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Coltura	Parassiti	Dose	N° massimo di trattamenti	Intervallo di sicurezza (giorni)
Vite da vino e da tavola	Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>), Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>), Marciume nero (<i>Guignardia bidwellii</i>), Rossore parassitario (<i>Pseudopeziza tracheiphila</i>), Antracnosi (<i>Sphaceloma ampelinum</i>)	200 g/hL (2 kg/ha)	6	28
Melo, Pero, Nashi, Cotogno, Nespolo del Giappone	Ticchiolatura (<i>Venturia</i> sp.), Marciume nero (<i>Alternaria</i> sp.), Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>) e Septoriosi (<i>Mycosphaerella sentina</i>)	200 g/hL (2 kg/ha)	4	28
Pesco, Nettarina, Albicocco, Mandorlo, Susino, Ciliegio	Ruggine (<i>Tranzchelia pruni-spinose</i> , <i>Puccinia cerasi</i>), Cilindrosporiosi (<i>Blumeriella jappii</i>) e Nerume (<i>Cladosporium carpophilum</i>)	200 g/hL (2 kg/ha)	4	30 45 (mandorlo)
Arancio	Allessatura delle foglie e Marciume bruno (<i>Phytophthora</i> sp.), Antracnosi (<i>Colletotrichum gleosporoides</i>) e Fumaggine (<i>Capnodium citri</i> ecc.)	300 g/hL (3 kg/ha)	1	14
Olivo	Occhio di pavone (<i>Spilocaea oleagina</i>), Antracnosi (<i>Gleosporium olivarum</i>), <i>Alternaria</i> (<i>Alternaria alternata</i>) e Fumaggine (<i>Capnodium oleophilum</i> ecc.)	300 g/hL (3 kg/ha)	1	21
Noce	Antracnosi (<i>Gnomonia leptostyla</i>), Necrosi apicale bruna (<i>Alternaria</i> sp., <i>Colletotrichum</i> sp., <i>Fusarium</i> sp., <i>Phomopsis</i> sp.) e Batteriosi (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv <i>juglandis</i>)	200 g/hL (2 kg/ha)	4	45
Tabacco	Peronospora (<i>Peronospora tabacina</i>)	2 kg/ha	4	-
Patata	Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>) e <i>Alternaria</i> (<i>Alternaria solani</i>)	2 kg/ha	8	7
Pomodoro, Melanzana	Peronospora (<i>Phytophthora</i> sp), <i>Alternaria</i> (<i>Alternaria</i> sp), Septoria (<i>Septoria lycopersici</i>) e Cladosporiosi (<i>Cladosporium fulvum</i>)	2 kg/ha	5	3
Zucchini, Zucca, Cetriolo, Cetriolino, Melone, Anguria	Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>), Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>), <i>Alternaria</i> (<i>Alternaria cucumerina</i>) e Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	2 kg/ha	4	3
Lattuga, Indivia, Radicchio, Rucola	Scarola, Cicoria, Dolcetta, Peronospora (<i>Bremia lactucae</i> , <i>Peronospora brassicae</i>) e Ruggine (<i>Puccinia hieracii</i>)	2 kg/ha	4	28
Porro	Peronospora (<i>Peronospora</i> sp., <i>Phytophthora porri</i>), Ruggine (<i>Puccinia</i> sp.) ed <i>Alternaria</i> (<i>Alternaria porri</i>)	2.5 kg/ha	3	28

Coltura	Parassiti	Dose	N° massimo di trattamenti	Intervallo di sicurezza (giorni)
Cavolo cappuccio, Cavolo verza, Cavolo broccolo, Cavolo cinese, Cime di rapa, Cavoletto di Bruxelles, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero	Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>) e Alternaria (<i>Alternaria</i> sp.)	2 kg/ha	4	30
Asparago	Ruggine (<i>Puccinia asparagi</i>) e Stemfiliosi (<i>Stemphiliium vesicarium</i>)	2 kg/ha	4	-
Carota	Peronospora (<i>Plasmopara nivea</i>) ed Alternaria (<i>Alternaria dauci</i>)	2 kg/ha	4	30
Erba cipollina, Prezzemolo, Salvia, Rosmarino, Timo, Basilico, Alloro, Maggiorana, Origano, Menta	Peronospora (<i>Peronospora</i> sp.), Ruggine (<i>Puccinia</i> sp.), Alternaria (<i>Alternaria</i> sp.), Antracnosi (<i>Colletotrichum</i> sp.) e Septoria (<i>Septoria</i> sp.)	2 kg/ha	4	28
Orzo, Avena, Triticale	Septoria (<i>Septoria tritici</i>) e Ruggine (<i>Puccinia</i> sp.)	2 kg/ha	3	Non oltre BBCH 65
Garofano, Crisantemo, Rosa, Giglio, Iris	Ruggine (<i>Uromyces</i> sp., <i>Puccinia</i> sp., <i>Phragmidium</i> sp.) e Ticchiolatura della rosa (<i>Diplocarpon rosae</i>)	2 kg/ha	4	-
Piante ornamentali da fiore, arboree ed arbustive	Antracnosi (<i>Colletotrichum</i> sp., <i>Gleosporium</i> sp., <i>Gnomonia</i> sp., <i>Sphaceloma</i> sp.), Maculature fogliari (<i>Septoria</i> sp., <i>Alternaria</i> sp., <i>Aschochyta</i> sp., <i>Phyllosticta</i> sp.), Peronospora (<i>Bremia</i> sp., <i>Peronospora</i> sp., <i>Pseudoperonospora</i> sp., <i>Plasmopara</i> sp.), Ruggini (<i>Cronarthium</i> sp., <i>Gymnosporangium</i> sp., <i>Phragmidium</i> sp., <i>Puccinia</i> sp., <i>Uromyces</i> sp.) e Ticchiolatura (<i>Venturia</i> sp.)	2 kg/ha	4	-
Vivai di vite e fruttiferi	Peronospora (<i>P. viticola</i>), Ticchiolatura (<i>Venturia</i> sp.), Ruggine (<i>Transschelia pruni-spinose</i> , <i>Puccinia cerasi</i>), Cilindrosporiosi (<i>Blumeriella jappii</i>), Antracnosi (<i>Gnomonia leptostyla</i>), Occhio di pavone (<i>Spilocaea oleagina</i>), Allessatura delle foglie e Marciume bruno (<i>Phytophthora</i> sp.) e Fumaggini (<i>Capnodium</i> sp.)	2 kg/ha	4	-
Pioppo	Bronzatura (<i>Marssonina brunnea</i>)	200 g/hL (2 kg/ha)	4	-

Iniziare i trattamenti sin dalle prime fasi di sviluppo della coltura e proseguire ad intervalli di 7 giorni sulle seguenti colture: **Zucchini, Zucca, Cetriolo, Cetriolino, Melone, Anguria, Porro, Lattuga, Scarola, Indivia, Cicoria, Radicchio, Dolcetta, Rucola, Erba cipollina, Prezzemolo, Salvia, Rosmarino, Timo, Basilico, Alloro, Maggiorana, Origano, Menta**

ed ad intervalli di 7-10 giorni su: **Tabacco, Patata, Pomodoro, Melanzana.**

Iniziare i trattamenti alla ripresa vegetativa e proseguire ad intervalli di 7 giorni in alternanza semplice con altri fungicidi preventivi o ad intervalli di 10 giorni in miscela con fungicidi triazolici su **Melo, Pero, Nashi, Cotogno, Nespolo, Nespolo del Giappone.**

Iniziare i trattamenti preventivamente e proseguire ad intervalli di 10 giorni sulle colture **Garofano, Crisantemo, Rosa, Giglio, Iris, Piante ornamentali da fiore, arboree ed arbustive, Vivai di vite e fruttiferi.**

Su **Vite da vino e da tavola:** contro peronospora (*Plasmopara viticola*), marciume nero (*Guignardia bidwellii*), rossore parassitario (*Pseudopeziza tracheiphila*) e antracnosi (*Sphaceloma ampelinum*) iniziare i trattamenti su germogli ben formati. Contro escoriosi (*Phomopsis viticola*), applicare il prodotto alla rottura delle gemme e subito dopo l'emissione delle prime foglioline, proseguendo poi con il calendario di difesa antiperonosporica.

Iniziare i trattamenti alla comparsa dei primi sintomi e proseguire ad intervalli di 10 giorni sulla coltura **Pioppo.**

Impiegare ad intervalli non inferiori ai 10 giorni, iniziando i trattamenti alla comparsa dei primi sintomi soprattutto in caso di primavera umide e piovose sulle seguenti colture: **Pesco, Nettarina, Albicocco, Mandorlo, Susino, Ciliegio.**

Su **Noce** iniziare i trattamenti alla chiusura delle gemme e proseguire ad intervalli di 10 giorni fino alla schiusura del canalicolo stilare. Per migliorare l'attività nei confronti delle batteriosi e della necrosi apicale bruna è consigliabile associare il prodotto con fungicidi a base di rame metallico.

Iniziare i trattamenti sin dalle prime fasi di sviluppo della coltura e proseguendo ad intervalli di 14 giorni sulle colture **Carota, Cavolo cappuccio, Cavolo verza, Cavolo broccolo, Cavolo cinese, Cime di rapa, Cavoletto di Bruxelles, Cavolo rosso, Cavolo bianco, Cavolo nero.**

Su Asparago: iniziare i trattamenti dopo la conclusione della raccolta dei turioni e proseguendo ad intervalli di 14 giorni. Si propongono trattamenti su piante madri per la protezione delle foglie e dei fusti durante il ciclo estivo della coltura.

Nelle colture **Orzo, Avena, Triticale** effettuare 2 trattamenti preventivi nel periodo compreso fra inizio levata e comparsa della botticella ed 1 alla comparsa delle prime pustole di ruggine, per un totale di 3 trattamenti per stagione ad intervalli di 14 giorni.

Su **Arancio e Olivo**, effettuare il trattamento preferibilmente con sintomi ben visibili sugli organi vegetanti o sui frutti.

NON IMPIEGARE SU COLTURE DIVERSE DA QUELLE INDICATE. NON IMPIEGARE IN SERRA

COMPATIBILITÀ: non è raccomandata la miscelazione di ALIAS DG con altri prodotti fitosanitari ad azione fungicida ad eccezione di quelli a base di myclobutanil e fenbuconazolo.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ: Varietà di pero sensibili al Mancozeb: Abate Fetel, Armela, Butirra Precoce, Morettini, Conference, Coscia, Curato, Decana del Comizio, Gentile, Gentilona, Giardina, Mora, Principessa Gonzaga, San Giovanni, Santa Maria, Scipiona, Spadoncina, Spadona d'estate, Spina Carpi, Zucchermana). Il prodotto può essere fitotossico sui pomodori sotto vetro nei primissimi stadi di sviluppo.

INTERVALLO DI SICUREZZA: vedere tabella Usi autorizzati e modalità di impiego

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non venderci sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.